



Via Karl Ludwig von Bruck, 3
34143 TRIESTE
www.porto.trieste.it

Autorità Portuale di Trieste

Prot. N.: 0002984 / P

Data : 02/03/2010

OGGETTO: Dichiarazione di non contrasto del Piano Regolatore Portuale con gli strumenti urbanistici vigenti.

L'ambito del Porto di Trieste ricade nella circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Trieste, definita ai sensi dell'art. 6 comma 7 della Legge 84/1994 con Decreto ministeriale del 06.04.1994. Per tale ambito risulta tutt'ora vigente il "Piano Regolatore del Porto di Trieste" approvato nel 1957 e redatto in base alla Legge 1177 /1921 dal Commissario Generale del Governo per il Territorio di Trieste, Direzione Lavori Pubblici, Ufficio del Genio Civile – Sezione Opere Marittime. Tale strumento costituisce il primo piano-programma organico del dopoguerra delle nuove opere da prevedersi a seguito delle mutate esigenze dei traffici e delle maggiori necessità previste nel futuro.

Il Piano del 1957 è stato oggetto nel tempo di numerose varianti (24 varianti approvate dal 1960 al 2007), alcune attuate, altre non attuate o attuate solo in parte.

Gli strumenti urbanistici vigenti di pianificazione sovracomunale generale sono rappresentati dal Piano Urbanistico Regionale Generale del Friuli Venezia Giulia approvato nel 1978, mentre possono essere considerati strumenti di conoscenza il progetto del Piano Territoriale Regionale Generale (PTRG, proposta elaborata nel 1997), l'ipotesi del Piano Territoriale Regionale Strategico (PTRS, proposta elaborata nel 2003) ed il Piano Territoriale Regionale (PTR, adottato nel 2007) che ad oggi risultano redatti ma non vigenti.

Il Piano Urbanistico Regionale Generale del Friuli Venezia Giulia (PURG, approvato con DPGR n. 0826/Pres del 15.09.1978), basato sul principio dell'urbanistica "a cascata", rappresenta il vigente sistema organico di disposizioni generali di direttive alle quali attenersi nella redazione dei piani di grado subordinato; rappresenta, quindi, il livello regionale di pianificazione territoriale.

Il PURG include le aree interessate dal PRP nelle zone L1, corrispondenti agli "ambiti delle attrezzature portuali d'interesse regionale". Tali zone sono regolate dall'art. 16 delle Norme di Attuazione del PURG, il quale stabilisce, tra l'altro, che tali ambiti sono costituiti dai territori della regione attualmente interessati da attrezzature portuali d'interesse regionale o suscettibili di poter recepire lo sviluppo futuro di esse. L'art. 43 per le zone L prevede che sia consentito l'insediamento di tutte le attrezzature edilizie, servizi ed impianti, connessi con l'esercizio delle attività portuali.

Quindi, per quanto riguarda la compatibilità tra PRP e PURG, non si rilevano elementi di contrasto, in quanto il perimetro dell'ambito di intervento del PRP, coincide sostanzialmente con quello delle zone L1 riportate nello strumento urbanistico regionale.

Il Piano regionale della Viabilità (PRV, approvato con DPGR n.0167/Pres del 06.04.1988) rappresenta una Variante al PURG per quanto riguarda le indicazioni nel settore della viabilità; in seguito all'abrogazione della LR 22/1985, sostituita dalla LR 23/2007, tale piano è stato abrogato. Attualmente la Regione FVG sta concludendo l'elaborazione del Piano Infrastrutture e Trasporti secondo la LR 23/2007 che darà attuazione al D. Lgs. 111/08.

Gli strumenti urbanistici vigenti di pianificazione sovracomunale di settore sono rappresentati dal Piano Regionale dei Porti (PRP del 1987) e dal Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT del 1986).

Il Piano Regionale dei Porti, predisposto dall'Amministrazione Regionale ai sensi della LR 22/1987 e approvato il 23.02.1989 aveva lo scopo di favorire uno sviluppo organico della portualità e della navigazione interna in ambito regionale, in previsione degli sviluppi futuri; tale Piano non è più in vigore in seguito all'abrogazione della LR 22/1987.

Il Piano Regionale Integrato dei Trasporti, predisposto dall'Amministrazione Regionale ai sensi della LR 41/1986 e approvato il 23.02.1989 aveva lo scopo di favorire uno sviluppo organico della viabilità e dei trasporti in ambito regionale, in previsione degli sviluppi futuri; tale Piano non è più in vigore in quanto non più previsto dalla LR 23/2007.

Il comma 2 dell'art.5 della L84/1994 stabilisce che le previsioni del Piano Regolatore Portuale non possano contrastare con gli strumenti urbanistici comunali. Il comma 3 del medesimo articolo prevede che il Piano Regolatore Portuale sia adottato dal Comitato portuale previa intesa con il Comune o i Comuni limitrofi.

In data 30.04.2009 sono state raggiunte tra L'Autorità Portuale di Trieste e il Comune di Muggia le intese previste dall'art.5 della L 84/1994, con delibera n.35 del Comune di Muggia di data 30.04.2009.

In data 07.05.2009 sono state raggiunte tra L'Autorità Portuale di Trieste e il Comune di Trieste le intese previste dall'art.5 della L 84/1994, con delibera n.36 del Comune di Trieste di data 27.04.2009.

Con deliberazione n.5/2009 del 19.05.2009 il Comitato Portuale ha adottato ai sensi dell'art.9 comma 3 della L84/1994 e s.m.i. "Riordino della legislazione in materia portuale", il Piano Regolatore Portuale secondo quanto previsto dall'art. 5 della stessa legge.

Pertanto, il sottoscritto Dott. Martino Conticelli, Segretario Generale dell'Autorità Portuale, ai sensi dell'art. 10 della L. 84/94

Dichiara

che il Piano Regolatore Portuale è stato redatto in conformità agli strumenti di pianificazione territoriale sovracomunale generale e di settore e agli strumenti urbanistici comunali dei comuni limitrofi di Trieste e Muggia.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Martino Conticelli

